

Gli imprenditori del Gia a Bologna alla scoperta del supercomputer

Visita con l'assessore Colla

Potente centro di calcolo

» Gli imprenditori del Gia vanno alla scoperta del supercomputer Leonardo.

Nell'ambito delle iniziative Gia Ricerca Innovazione Sviluppo, in collaborazione con Art-Er, gli associati del Gruppo imprese artigiane hanno potuto conoscere un'eccellenza tecnologica a livello internazionale: il Tecnopolo Manifattura Data Valley Hub, che ospita alcuni dei più potenti High Performance Computer al mondo, ed è il riferimento europeo per il supercalcolo, i Big Data e l'Intelligenza Artificiale con applicazioni scientifiche e tecnologiche nell'ambito della meteorologia, climatologia, salute, scienze e industria. Nella stessa sede in cui lo scorso luglio si è tenuta la riunione ministeriale del G7 dedicata a scienza e tecnologia, l'assessore regionale allo Sviluppo economico Vincenzo Colla ha illustrato agli imprenditori parmigiani, guidati dal presidente Giuseppe Iotti, l'operazione di rigenerazione urbana che ha trasformato l'ex Manifattura Tabacchi in una cittadella della scienza. A regime lavoreranno circa 2mila persone, composta da tre principali contenitori: il Centro di Supercalcolo Leonardo, il Data Centre INFN-CNAF - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - e Data Centre ECMWF - Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine. Responsabili di ECMWF e di Cineca hanno spiegato funzionamento e prestazioni di Leonardo e Centro Meteo Europeo.

Leonardo Cineca, classificato come un sistema di supercalcolo di alto livello in Europa, fornisce capacità di calcolo



Tecnologia Nella foto, da sinistra il presidente del Gruppo imprese artigiane Giuseppe Iotti e l'assessore regionale allo Sviluppo economico Vincenzo Colla.

exascale ai ricercatori italiani ed europei combinando componenti avanzati di elaborazione in grado di affrontare flussi di lavoro estremamente complessi, con una potenza di quasi 250 PFlops e con oltre 100 PB di capacità di storage.

«La visita al Tecnopolo Manifattura è stata un'esperienza molto arricchente - spiega Iotti - non solo dal punto di vista puramente culturale, ma anche per la possibilità concreta di utilizzo da parte delle imprese di alcuni di questi avanzatissimi strumenti. Leonardo può infatti prestarsi anche alle esigenze delle Pmi per applicazioni che richiedano l'uso di IA, a costo zero, partecipando semplicemente a call messe a disposizione dall'Ue».